

Comune di TAGGIA

Provincia di IMPERIA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE

PER GLI ESERCIZI 2019-2021

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Monica SCIBILIA

Comune di Taggia

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 5 del 6 marzo 2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'Organo di Revisione ha:

- esaminato la proposta di Bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [Dlgs. 267/2000](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ([TUEL](#));
- visto il [Dlgs. 118/2011](#) e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

PRESENTA

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di Bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Taggia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Taggia – Ventimiglia, 6 marzo 2019

L'Organo di Revisione

(Dott.ssa Monica SCIBILIA)

FIRMATO DIGITALMENTE



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	9
Previsioni di cassa.....	10
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021	14
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	15
La nota integrativa	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	18
Verifica della coerenza interna	18
Verifica della coerenza esterna	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	21
A) ENTRATE	21
Entrate da fiscalità locale	21
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	23
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	23
Sanzioni amministrative da codice della strada	24
Proventi dei beni dell'ente	25
Proventi dei servizi pubblici	27
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	29
Spese di personale.....	29
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	30
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	32
Fondo di riserva di competenza	36
Fondi per spese potenziali.....	36
Fondo di riserva di cassa	37
ORGANISMI PARTECIPATI	38
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	39
INDEBITAMENTO.....	41
CONSIDERAZIONI FINALI.....	43
SUGGERIMENTI.....	45
CONCLUSIONI.....	47

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di Revisione economico-finanziaria del Comune di TAGGIA, Dott.ssa Monica Scibilia, nominato con delibera dell'organo consiliare n. 31 del 30/04/2016 per il periodo 30/04/2016 – 29/04/2019,

PREMESSO

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [Dlgs. 267/2000 \(TUEL\)](#), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al [Dlgs. 118/2011](#);

ricevuto

- in data 28/02/2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla Giunta Comunale nella stessa data con la delibera n. 46, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del [Dlgs. 118/2011](#):
 - ✓ il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018,
 - ✓ il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione,
 - ✓ il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione,
 - ✓ il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento,
 - ✓ il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione,
 - ✓ il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione,
 - ✓ la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del [Dlgs. 118/2011](#),
 - necessari per l'espressione del parere:
 - ✓ il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art. 170 del [Dlgs. 267/2000](#) dalla Giunta Comunale,
 - ✓ il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del [D.L. 78/2010](#),
 - ✓ i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del [D.L. 78/2010](#) e da successive norme di finanza pubblica,
 - ✓ la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138, 146 e 147 della [Legge 228/2012](#),
 - ✓ l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della [Legge 232/2016](#),
 - ✓ l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.
 - ed i seguenti documenti messi a disposizione:

- ✓ i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità,
- ✓ prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della [Legge 296/2006](#).

Con riferimento agli allegati previsti dall'art.172 del [Dlgs. 267/2000](#) e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al [Dlgs. 118/2011](#) lettere g) ed h), se ne raccomanda l'adozione entro i termini di approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio comunale.

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il [TUEL](#),

Visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto il regolamento di contabilità,

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali,

Visto il parere espresso in data 26/02/2019 dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del [Dlgs. 267/2000](#), in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

l'Organo di Revisione economico-finanziaria del Comune di TAGGIA

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del [TUEL](#).

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30/11/2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

Essendo in esercizio provvisorio, in merito all'elenco dei residui, si dà atto che alla data di stesura della presente relazione non risulta trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 01/01/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017 (nel corso dell'esercizio 2018)

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 34 del 07/06/2018 il rendiconto per l'esercizio 2017, la cui relazione è stata predisposta dall'Organo di Revisione con il verbale n. 13 del 16/05/2018.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio,
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio,
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale,
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) negativo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del [TUEL](#):

Risultato di amministrazione	
	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	7.109.795,58
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.774.567,59
b) Fondi accantonati	4.799.220,58
c) Fondi destinati ad investimento	1.184.974,57
d) Fondi liberi	-648.967,16
Totale RISULTATO AMMINISTRAZIONE	7.109.795,58

Il disavanzo individuato in sede di rendiconto discende dal riaccertamento straordinario del 2015 e come tale è qualificato "maggior disavanzo". Lo stesso è in corso di ripianamento tramite quote costanti annuali applicate al bilancio per il periodo trentennale previsto dalla norma in materia.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa			
	2016	2017	2018
Disponibilità:	2.827.180,81	0,00	846.687,03
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	937.223,90	801.853,23

L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di Revisione ha verificato, mediante controlli a campione, l'utilizzo delle codifiche della contabilità armonizzata da parte del sistema contabile adottato dall'Ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del [TUEL](#).

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI						
Tit.	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previs.DEF. 2018			
				Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza 195.703,72	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza 1.004.444,22	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza 712.736,86	58.714,82		
	- di cui avanzo-utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa 0,00	0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.916.129,59	previsione di competenza 11.113.979,34 previsione di cassa 17.319.414,51	11.009.066,00 18.925.195,59	11.349.066,00	11.429.666,00
2	Trasferimenti correnti	127.087,39	previsione di competenza 639.628,78 previsione di cassa 772.214,02	733.523,28 860.610,67	621.448,28	520.448,28
3	Entrate extratributarie	4.678.460,69	previsione di competenza 4.452.654,99 previsione di cassa 8.504.645,68	3.685.231,27 8.363.691,96	3.001.483,66	2.851.483,66
4	Entrate in conto capitale	3.989.715,95	previsione di competenza 4.026.242,21 previsione di cassa 6.781.768,30	5.394.900,14 9.384.616,09	895.000,00	895.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza 0,00 previsione di cassa 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	278.348,45	previsione di competenza 0,00 previsione di cassa 457.697,72	860.000,00 1.138.348,45	400.000,00	1.100.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza 3.641.488,00 previsione di cassa 3.641.488,00	4.558.825,00 4.558.825,00	3.419.118,00	3.419.118,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	394.168,52	previsione di competenza 14.662.911,42 previsione di cassa 15.006.529,27	14.819.911,42 15.214.079,94	14.819.911,42	14.819.911,42
	TOTALE	17.383.910,59	previsione di competenza 38.536.904,74 previsione di cassa 52.483.757,50	41.061.457,11 58.445.367,70	34.506.027,36	35.035.627,36
	Tot.generale Entrate	17.383.910,59	previsione di competenza 40.449.789,54 previsione di cassa 52.483.757,50	41.120.171,93 58.445.367,70	34.506.027,36	35.035.627,36

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Tit.	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni DEFINITIVE 2018	Previsioni		
				Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
	Disavanzo di amministrazione		28.642,00	28.642,00	28.642,00	28.642,00
1	Spese correnti	4.027.920,87	15.894.747,85	15.817.455,37	14.893.029,94	15.006.491,94
		previsione di competenza				
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui f/pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	17.738.515,67	18.868.334,32		
2	Spese in conto capitale	2.665.293,29	5.993.711,27	5.655.620,14	1.093.600,00	1.481.600,00
		previsione di competenza				
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui f/pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	7.569.958,95	8.320.913,43		
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza				
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui f/pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
4	Rimborso di prestiti	0,00	228.289,00	239.718,00	251.726,00	279.864,00
		previsione di competenza				
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui f/pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	228.289,00	239.718,00		
5	Chiusura anticipazioni da Istituto Tesorie/Cassiere	937.223,90	3.641.488,00	4.558.825,00	3.419.118,00	3.419.118,00
		previsione di competenza				
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui f/pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.578.711,90	5.496.048,90		
7	Spese per c/terzi e partite di giro	554.923,76	14.662.911,42	14.819.911,42	14.819.911,42	14.819.911,42
		previsione di competenza				
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui f/pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	15.211.374,88	15.374.835,18		
	Totale titoli	8.185.361,82	40.421.147,54	41.091.529,93	34.477.385,36	35.006.985,36
		previsione di competenza				
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui f/pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	45.326.850,40	48.299.849,83		
	Totale generale spese	8.185.361,82	40.449.789,54	41.120.171,93	34.506.027,36	35.035.627,36
		previsione di competenza				
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui f/pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	45.326.850,40	48.299.849,83		

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n. 16](#) ed i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2019 è pari a zero.

Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE (previsioni di cassa) ENTRATE PER TITOLI		
		Previsioni anno 2019
	Fondo di Cassa al 01/01/esercizio di riferimento	0,00
Tit.		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	18.925.195,59
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	860.610,67
3	<i>Entrate extratributarie</i>	8.363.691,96
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	9.384.616,09
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.138.348,45
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	4.558.825,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	15.214.079,94
	TOTALE TITOLI	58.445.367,70
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	58.445.367,70
RIEPILOGO GENERALE (previsioni di cassa) SPESE PER TITOLI		
1	<i>Spese correnti</i>	18.868.334,32
2	<i>Spese in conto capitale</i>	8.320.913,43
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	239.718,00
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	5.496.048,90
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	15.374.835,18
	TOTALE TITOLI	48.299.849,83
	SALDO DI CASSA FINALE PRESUNTO	10.145.517,87

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del [TUEL](#).

L'Organo di Revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra (residui + previsione di competenza) e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

ANNO 2019:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
Tit.	DENOMINAZIONE	Residui	Previsione competenza	TOTALE	Previsione cassa
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				0,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	7.916.129,59	11.009.066,00	18.925.195,59	18.925.195,59
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	127.087,39	733.523,28	860.610,67	860.610,67
3	<i>Entrate extratributarie</i>	4.678.460,69	3.685.231,27	8.363.691,96	8.363.691,96
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	3.989.715,95	5.394.900,14	9.384.616,09	9.384.616,09
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	278.348,45	860.000,00	1.138.348,45	1.138.348,45
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	4.558.825,00	4.558.825,00	4.558.825,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	394.168,52	14.819.911,42	15.214.079,94	15.214.079,94
	TOTALE TITOLI	17.383.910,59	41.061.457,11	58.445.367,70	58.445.367,70
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	17.383.910,59	41.061.457,11	58.445.367,70	58.445.367,70

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
Tit.	DENOMINAZIONE	Residui	Previsione competenza	TOTALE	Previsione cassa
1	<i>Spese correnti</i>	4.027.920,87	15.817.455,37	19.845.376,24	18.868.334,32
2	<i>Spese in conto capitale</i>	2.665.293,29	5.655.620,14	8.320.913,43	8.320.913,43
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	<i>Rimborso di Prestiti</i>	0,00	239.718,00	239.718,00	239.718,00
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	937.223,90	4.558.825,00	5.496.048,90	5.496.048,90
7	<i>Spese per conto Terzi e Partite di giro</i>	554.923,76	14.819.911,42	15.374.835,18	15.374.835,18
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.185.361,82	41.091.529,93	49.276.891,75	48.299.849,83
	SALDO DI CASSA PRESUNTO FINALE				10.145.517,87

N.B. La Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) prevede al comma 906 "Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al Dlgs. 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al TUEL, è elevato da tre a quattro dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2019". Non viene ripristinato il limite derogatorio dei cinque dodicesimi.

La legge di bilancio 2019 (n. 145/2018) introduce un altro tipo di anticipazione di liquidità. I commi da 849 a 857 introducono un dispositivo che consente a Regioni, Province, Città metropolitane e Comuni di richiedere anticipazioni di liquidità a breve termine finalizzandone l'utilizzo alla accelerazione del pagamento dei debiti commerciali. La norma consente agli istituti di credito (banche, Cdp, intermediari finanziari, istituzioni finanziarie UE) di concedere anticipazioni di liquidità agli enti, da destinare al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e ad obbligazioni per prestazioni professionali. La misura massima concedibile per gli Enti locali, e quindi anche ai Comuni, è di 3/12 delle entrate accertate nel 2017 relativamente ai primi tre titoli delle entrate (comma 850). Alle anticipazioni, che non costituiscono indebitamento ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della Legge 350/2003, non si applicano gli articoli 203, comma 1, lettera b), e 204 del testo unico di cui al TUEL, nonché l'articolo 62 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le anticipazioni non costituiscono indebitamento e possono essere richieste anche nel corso dell'esercizio provvisorio (comma. 851). Possono essere finanziati anche i debiti fuori bilancio, purché riconosciuti con le modalità previste dal TUEL (art. 194).

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del [TUEL](#) sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
<i>(solo per gli Enti locali)*</i>				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza anno 2019	Competenza anno 2020	Competenza anno 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	28.642,00	28.642,00	28.642,00
<i>Entrate Titolo 1.00</i>	(+)	11.009.066,00	11.349.066,00	11.429.666,00
<i>Entrate Titolo 2.00</i>	(+)	733.523,28	621.448,28	520.448,28
<i>Entrate Titolo 3.00</i>	(+)	3.685.231,27	3.001.483,66	2.851.483,66
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	15.427.820,55	14.971.997,94	14.801.597,94
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	15.817.455,37	14.893.029,94	15.006.491,94
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		984.961,24	1.045.802,71	1.100.844,96
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	239.718,00	251.726,00	279.864,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-657.994,82	-201.400,00	-513.400,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	58.714,82		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	871.780,00	201.400,00	513.400,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=(G+ H+I-L+M)		272.500,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della [Legge 196/2009](#) distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 Dlgs.118/2011)

L'Organo di Revisione rappresenta - nelle seguenti tabelle - le entrate dei primi tre titoli e le spese del titolo I che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitività, le cui stime hanno un impatto rilevante sugli equilibri del bilancio di previsione 2019/2021:

Entrate del titolo I-II-III non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
1. entrate da titoli abitativi edilizi	871.780,00	201.400,00	513.400,00
2. entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
3. recupero evasione tributaria	770.000,00	530.000,00	500.000,00
4. canoni per concessioni pluriennali	385.000,00	285.000,00	135.000,00
5. sanzioni codice della strada (parte eccedente)	350.000,00	350.000,00	350.000,00
6. entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
7. altre	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.376.780,00	1.366.400,00	1.498.400,00

Spese del titolo I non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
1. consultazione elettorali e referendarie locali	0,00	0,00	0,00
2. spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
3. sentenze esecutive e atti equiparati	0,00	0,00	0,00
4. ripiano disavanzi organismi partecipati	266,00	0,00	0,00
5. penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
6.a) altre: oneri straordinari della gestione corrente	321.088,42	261.088,42	246.088,42
6.b) altre: sp. manutenz.ordinaria opere urbanizzazione	871.780,00	201.400,00	513.400,00
6.c) altre: fondo crediti dubbia esigibilità	984.961,24	1.045.802,71	1.100.844,96
6.d) altre: fondo di riserva	91.814,68	98.825,89	118.219,64
6.e) altre: trasferimenti correnti	975.045,00	1.429.945,00	1.364.945,00
TOTALE	3.244.955,34	3.037.062,02	3.343.498,02

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al Dlgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni,*
- b) condoni,*
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria,*
- d) entrate per eventi calamitosi,*
- e) alienazione di immobilizzazioni,*
- f) le accensioni di prestiti,*
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,*
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,*
- c) gli eventi calamitosi,*
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,*
- e) gli investimenti diretti,*
- f) i contributi agli investimenti.*

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del [Dlgs. 118/2011](#) tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo,
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente,
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente,
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili,
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi,
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti,
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata,
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del [TUEL](#),
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale,
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Verifica della coerenza interna

L'Organo di Revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), è stato predisposto dalla Giunta, tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al [Dlgs. 118/2011](#)

L'Organo di Revisione economico-finanziaria ha espresso parere sul D.U.P. con verbale n. 4 del 06/03/2019 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il D.U.P. contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del [Dlgs. 50/2016](#) è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con [Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16/01/2018](#) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione contestualmente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del [D.M. 14 del 16/01/2018](#).

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento non è stato redatto per assenza dei relativi acquisti.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 Dlgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del D.L. 66/2014, convertito, con

modificazioni, dalla Legge 89/2014, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della Legge 208/2015.

Il programma biennale, dopo la sua eventuale approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della [Legge 449/1997](#) e dall'art. 6 del [Dlgs. 165/2001](#) è in corso di approvazione con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicate in G.U. del 27/07/2018, n. 173.

Su tale atto l'Organo di Revisione dovrà formulare il proprio parere ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001 e raccomanda fin d'ora il mantenimento del rispetto dei vincoli di spesa del personale, con particolare riguardo alla spesa media del triennio 2011/2013 ex art. 3, co. 5 bis [D.L. 90/2014](#) convertito nella [Legge 114/2014](#).

Piano triennale di razionalizzazione della spesa (art. 2, comma 594, della Legge 244/2007)

L'Organo di Revisione dà atto che tale piano è in corso di adozione.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011)

L'Ente non ha adottato il piano in questione.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 L. 112/2008)

Con deliberazione della Giunta comunale n. 37 del 21/02/2019 è stato approvato il piano in oggetto, che sarà oggetto di ratifica da parte del Consiglio comunale.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (Legge 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (Dlgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non

negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al Dlgs. 118/2011 (co. 821).

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal Dlgs. 118/2011.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del [Dlgs. 360/1998](#), l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,60 per cento.

Il gettito è così previsto:

Prev.def. 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
875.000,00	875.000,00	1.075.000,00	1.075.000,00

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Prev.def. 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	4.514.716,00	5.477.716,00	5.777.716,00	5.877.716,00
TASI	735.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TARI	3.141.103,00	3.229.000,00	3.250.000,00	3.260.600,00
Totale	8.390.819,00	8.746.716,00	9.067.716,00	9.178.316,00

In particolare per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di Euro 3.229.000,00 con una diminuzione di Euro 87.897,00 rispetto alle previsioni definitive 2018 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della [Legge 147/2013](#).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della [Legge 147/2013](#) il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Tra le componenti di costo non è stata considerata alcuna somma a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

L'approvazione delle nuove tariffe è iscritta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP), atteso che l'Ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 62, [Dlgs. 446/1997](#) di eliminare tale tributo dall'anno 1999 e di sostituirlo con un canone patrimoniale per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP),
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP),
- imposta di soggiorno (di nuova istituzione) attualmente in corso,
- diritti pubbliche affissioni.

<i>Altri Tributi</i>	Prev.def. 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICP	166.846,27	144.000,00	144.000,00	144.000,00
TOSAP	192.500,00	161.000,00	161.000,00	161.000,00
Imposta soggiorno	0,00	60.000,00	120.000,00	120.000,00
Diritti pubbl.affissioni	40.250,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale	399.596,27	395.000,00	455.000,00	455.000,00

Il Comune, prevedendo l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha stabilito che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (riferimento art. 4, [Dlgs. 23/2011](#)).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Entrate recupero evasione					
	Accertamento 2017 *	Residuo al 31/12/2017 *	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI	104.124,42	3.617,56	0,00	0,00	0,00
IMU	557.911,39	352.051,20	600.000,00	380.000,00	350.000,00
TASI	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
ADDIZ.LE IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI	109.515,68	196.989,02	120.000,00	100.000,00	100.000,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I.C.P.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	771.551,49	552.657,78	770.000,00	530.000,00	500.000,00

**accertato 2018 e residuo 2018 (solo) se approvato il rendiconto 2018*

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti considerati inesigibili inclusi tra le componenti di costo, fatte salve le modifiche apportate e evidenziate in nota integrativa.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Entrata	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018	890.353,26	150.048,26	740.305,00
2019	1.525.000,00	871.780,00	653.220,00
2020	625.000,00	201.400,00	423.600,00
2021	625.000,00	513.400,00	111.600,00

La [Legge 232/2016](#) art. 1 comma 460, e s.m.i. ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di Revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 co 1 cds	700.000,00	700.000,00	700.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	178.631,52	178.631,52	178.631,52
Percentuale fondo (%)	25,5188%	25,5188%	25,5188%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente nella determinazione del FCDE non ha tenuto conto delle disposizioni recate dall'art. 4 del [D.L. 23/10/2018 n. 119](#) (Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010), non conoscendo ancora l'effettivo importo delle richieste di stralcio.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- Euro 350.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada ([Dlgs. 285/1992](#));
- Euro zero per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada ([Dlgs. 285/1992](#)).

La destinazione della predetta somma agli interventi di spesa secondo le finalità di cui all'articolo 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della [Legge 120/2010](#) avverrà con atto della Giunta comunale una volta approvato il bilancio preventivo.

Nel bilancio preventivo, esercizio 2019, la Giunta Comunale ha previsto Euro 10.000,00 al fondo assistenza e previdenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per Euro 350.000,00;
- al titolo 2 spesa in conto capitale per Euro zero.

La Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21/12/2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: “ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del Dlgs. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stesse e quelle successive relative alla riscossione della sanzione”.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'Ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
proventi da affitto di locali comunali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
proventi da affitto di locali (V.Boselli)	2.700,00	2.700,00	2.700,00
proventi da fitti attivi di fabbricati	37.000,00	31.055,00	31.500,00
canoni di locazione e fitti attivi	44.700,00	38.755,00	39.200,00
proventi da stabilimenti balneari: canoni concessioni	26.500,00	26.500,00	26.500,00
proventi da concessione di terreni ed aree	90.000,00	110.000,00	110.000,00
proventi da concessione di fabbricati	22.366,26	22.366,26	22.366,26
proventi da concessione cimiteriali	135.000,00	135.000,00	135.000,00
ampl.cimitero comunale/nuove concessioni	250.000,00	150.000,00	0,00
canoni concessori	523.866,26	443.866,26	293.866,26
TOTALE ENTRATE	568.566,26	482.621,26	333.066,26

TIPOLOGIA	FCDE 2019	FCDE 2020	FCDE 2021
proventi da affitto di locali comunali	0,00	0,00	0,00
proventi da affitto di locali (V.Boselli)	139,02	139,02	139,02
proventi da fitti attivi di fabbricati	8.988,07	7.652,01	7.652,01
FCDE canoni locaz.e fitti attivi	9.127,09	7.791,03	7.791,03
proventi da stabilimenti balneari: canoni concessioni	1.848,98	1.848,98	1.848,98
proventi da concessione di terreni ed aree	8.249,26	10.082,43	10.082,43
proventi da concessione di fabbricati	2.050,06	2.050,06	2.050,06
proventi da concessione cimiteriali	0,00	0,00	0,00
ampl.cimitero comunale/nuove concessioni	0,00	0,00	0,00
FCDE canoni concessori	12.148,30	13.981,47	13.981,47
FCDE totale	21.275,39	21.772,50	21.772,50
	FCDE 2019	FCDE 2020	FCDE 2021
canoni di locazione e fitti attivi	44.700,00	38.755,00	39.200,00
canoni concessori	523.866,26	443.866,26	293.866,26
Percentuale fondo (%)	3,7419%	4,5113%	6,5370%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'Ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi Previsione 2019	spese/costi Previsione 2019	% di copertura 2019
Asilo nido	47.000,00	316.813,00	14,84%
Casa riposo anziani			
Fiere e mercati			
Mense scolastiche	377.000,00	585.800,00	64,36%
Musei e pinacoteche			
Teatri, spettacoli e mostre			
Trasporto scolastico			
Corsi extrascolastici			
Impianti sportivi			
Parchimetri (aree di sosta)	260.000,00	63.915,00	406,79%
Servizi turistici (approdo turistico)	136.000,00	165.575,00	82,14%
Illuminazione votiva	100.000,00	8.000,00	1250,00%
Uso locali non istituzionali			
Centro creativo			
Bagni pubblici			
TOTALE	920.000,00	1.305.678,00	70,46 %

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2019	FCDE	Previsione Entrata 2020	FCDE	Previsione Entrata 2021	FCDE
		2019		2020		2021
Asilo nido	47.000,00	0,00	47.000,00	0,00	47.000,00	0,00
Casa riposo anziani						
Fiere e mercati						
Mense scolastiche	377.000,00	0,00	377.000,00	0,00	377.000,00	0,00
Musei e pinacoteche						
Teatri, spettacoli e mostre						
Trasporto scolastico						
Corsi extrascolastici						
Impianti sportivi						
Parchimetri	260.000,00	0,00	270.000,00	0,00	270.000,00	0,00
Servizi turistici (approdo turistico)	136.000,00	0,00	136.000,00	0,00	136.000,00	0,00
Illuminazione votiva	100.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Uso locali non istituzionali						
Centro creativo						
Bagni pubblici						
TOTALE	920.000,00	0,00	880.000,00	0,00	880.000,00	0,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

È in corso di adozione la deliberazione dell'organo esecutivo riguardante la determinazione della percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale per l'anno 2019.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda non è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti per gli anni 2019, 2020 e 2021 stante l'andamento delle riscossioni nell'ultimo quinquennio.

L'Organo di Revisione prende atto che sono in corso di adozione gli atti con il quale presumibilmente l'Ente confermerà con effetto dal 01/01/2019 le seguenti tariffe:

- servizi a domanda individuale relativi alla mensa ed all'illuminazione votiva,
- Imposta comunale sulla pubblicità,
- Diritti sulle pubbliche affissioni,
- Tosap (occupazione permanente ed occupazioni temporanee),
- Imposta di soggiorno,
- tariffe attualmente vigenti e deliberate nel corso dei precedenti atti relativamente a tutti gli altri servizi comunali.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
Titoli	Macroaggregati di spesa	Pre visioni 2019	Pre visioni 2020	Pre visioni 2021
101	redditi da lavoro dipendente	3.968.579,00	3.813.103,00	3.932.179,00
102	imposte e tasse a carico ente	297.781,00	289.950,00	297.781,00
103	acquisto beni e servizi	8.745.449,05	7.523.584,94	7.492.584,94
104	trasferimenti correnti	975.045,00	1.429.945,00	1.364.945,00
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	255.718,00	243.711,00	255.630,00
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive dell'ente	259.822,42	209.822,42	204.822,42
110	altre spese correnti	1.315.060,90	1.382.913,58	1.458.549,58
TOTALE		15.817.455,37	14.893.029,94	15.006.491,94

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e:

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 che risulta pari ad Euro 3.935.911,82,
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del [D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

Spesa del personale	Media 2011/13 Anno 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese macroaggregato 101	4.006.471,50	3.988.579,00	3.988.579,00	3.988.579,00
Spese macroaggregato 103	1.581,93	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	261.093,48	0,00	0,00	0,00
Altre spese	0,00	252.117,24	252.117,24	252.117,24
Totale spese di personale (A)	4.269.146,91	4.240.696,24	4.240.696,24	4.240.696,24
(-) Componenti escluse (B)	333.235,09	374.232,35	374.232,35	374.232,35
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	3.935.911,82	3.866.463,89	3.866.463,89	3.866.463,89
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 (pari ad Euro 3.866.463,89) è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (che era pari ad Euro 3.935.911,82).

Si dà atto che la spesa media del triennio 2011/2013 è stata rideterminata al fine di tenere conto di tutte le interpretazioni intervenute negli anni oltre che di razionalizzare la procedura di calcolo utilizzata. Si rileva altresì che gli importi previsti per il triennio 2019/2021 sono stati quantificati sulla base dei dati disponibile al momento della redazione dello schema di bilancio in argomento.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, [Dlgs. 165/2001](#))

In riferimento ai contratti di collaborazione si raccomanda all'Ente la stipula avuto riguardo alle attività istituzionali stabilite dalla Legge ed al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio. Si rammenta all'Ente l'importanza di dotarsi di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del [D.L. 112/2008](#) e di provvedere altresì al conseguente aggiornamento - con obbligo di trasmissione tempestiva alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

Si invita altresì l'Ente a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico, del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della [Legge 244/2007](#) e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della [Legge 228/2012](#) (in materia di consulenza informatica).

In particolare gli importi previsti per gli anni 2019-2021 rispettano i limiti di spesa disposti dall'art. 6, commi da 7 a 9 e da 12 a 13 del [D.L. 78/2010](#) il quale limita rispettivamente al 20%, 20%, 0%, 50% e 50% del tetto raggiunto nell'anno 2009 le spese per studi ed incarichi di consulenza - per relazioni pubbliche convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza – per sponsorizzazioni – per missioni ed infine per formazione. L'andamento delle spese in argomento è il seguente:

DL 78/10	Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
co.7	Studi e consulenze	8.400,00	80%	20%	1.680,00	4.472,52	1.680,00	1.680,00
co.8	Relaz.pubbliche, convegni, mostre, pubblicità rappresentanza	39.654,73	80%	20%	7.930,95	5.138,43	7.930,95	7.930,95
co.9	Sponsorizzazioni	0,00	100%	0%	0,00	0,00	0,00	0,00
co.12	Missioni	7.695,88	50%	50%	3.847,94	2.340,00	2.340,00	2.340,00
co.13	Formazione	10.988,71	50%	50%	5.494,36	5.490,00	5.490,00	5.490,00
	Totale	66.739,32			18.953,24	17.440,95	17.440,95	17.440,95

La Corte costituzionale con sentenza n. 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Si tenga presente che il D.L. 50/2017 all'art. 21-bis prevede che a decorrere dall'esercizio 2018 le seguenti limitazioni ed i seguenti vincoli:

- a) all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge 122/2010;*
- b) all'articolo 27, comma 1, del D.L. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge 133/2008,*

non si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della Legge 243/2012.

Il comma 905 della Legge di bilancio 2019 (Legge 145/2018) introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo ed il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.

Le norme che non trovano applicazione sono le seguenti:

- commi 4 e 5 dell'articolo 5 della Legge 67/1987, relativo all'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L'obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa. A norma del comma 5, sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti;*

- *comma 594, articolo 2, della Legge 244/2007, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all'art.1, co.2, del Dlgs. 165/2001), adottano **piani triennali** per l'individuazione di misure finalizzate alla **razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali**, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;*
- *commi 12 e 14 dell'articolo 6 del D.L. 78/2010, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009**. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono **effettuare spese per autovetture** (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), **per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009**;*
- *comma 1-ter dell'articolo 12 del D.L. 98/2011, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, **effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità** attestate dal responsabile del procedimento;*
- *comma 2 dell'articolo 5 del D.L. 95/2012, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011**;*
- *articolo 24 del D.L. 66/2014, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici **obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili**, anche attraverso il recesso contrattuale.*

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 Dlgs. 118/2011 ed esempio n. 5.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 1, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato. I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo ritenuto di volta in volta il più conveniente tra i seguenti:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X (*)}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

(* riferimento FAQ Arconet 25 del 26/10/2017 e 26 del 27/10/2017)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al Dlgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

N.B. La Legge di Bilancio 2019 (Legge 145/2018), in tema di FCDE prevede al comma 1015 che: "Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- a) con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22/09/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14/11/2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del Dlgs. 09/10/2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;*
- b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del Dlgs. 33/2013, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."*

Inoltre al comma 1016 prevede che "La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22/09/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14/11/2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del Dlgs. 09/10/2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;*
- b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del Dlgs. 33/2013, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."*

Il comma 1017 prevede che: "I commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del Dlgs. 33/2013, e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+ di cui all'articolo 14, commi 8-bis e 8-ter, della Legge 196/2009, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture".

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di Revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento prevista dalla normativa vigente.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2019

TITOLI	Bilancio 2019 (a)	Acc.to obbligatorio al FCDE (b)	Acc.to effettivo al FCDE (e)	Differenza d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	11.009.066,00	800.655,93	800.655,93	0,00	7,27%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	733.523,28	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.685.231,27	184.305,30	184.305,30	0,00	5,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.394.900,14	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	20.822.720,69	984.961,23	984.961,23	0,00	4,73%
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	15.427.820,55	984.961,23	984.961,23	0,00	6,38%
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	5.394.900,14	0,00	0,00	0,00	0,00%

ANNO 2020

TITOLI	Bilancio 2020 (a)	Acc.to obbligatorio al FCDE (b)	Acc.to effettivo al FCDE (e)	Differenza d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	11.349.066,00	838.750,70	838.750,70	0,00	7,39%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	621.448,28	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.001.483,66	207.052,02	207.052,02	0,00	6,90%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	895.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	15.866.997,94	1.045.802,72	1.045.802,72	0,00	6,59%
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	14.971.997,94	1.045.802,72	1.045.802,72	0,00	6,99%
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	895.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

ANNO 2021

TITOLI	Bilancio 2021 (a)	Acc.to obbligatorio al FCDE (b)	Acc.to effettivo al FCDE (c)	Differenza d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	11.429.666,00	882.895,47	882.895,47	0,00	7,72%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	520.448,28	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.851.483,66	217.949,49	217.949,49	0,00	7,64%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	895.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	15.696.597,94	1.100.844,96	1.100.844,96	0,00	7,01%
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	14.801.597,94	1.100.844,96	1.100.844,96	0,00	7,44%
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	895.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20 "Fondi e accantonamenti", programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- anno 2019: Euro 91.814,68 pari allo 0,58 % delle spese correnti di Euro 15.817.455,37
- anno 2020: Euro 98.825,89 pari allo 0,66 % delle spese correnti di Euro 14.893.029,94
- anno 2021: Euro 118.219,64 pari allo 0,79 % delle spese correnti di Euro 15.006.491,94

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del [TUEL](#) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'Organo di Revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	266,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato Sindaco	3.005,78	3.005,78	3.005,78
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	23.271,78	23.005,78	23.005,78

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del [TUEL](#) le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al Dlgs. 118/2011), secondo cui l'organo di revisione deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti,

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al Dlgs. 118/2011),

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del Dlgs. 175/2016 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del [TUEL](#) (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2019-2021 l'Ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 di cui si raccomanda la pubblicazione sul sito internet dell'Ente.

La società partecipata "Riviera Trasporti S.p.A." nell'ultimo bilancio approvato ha presentato una perdita d'esercizio pari ad Euro -1.420.525,00 a fronte della quale l'Ente ha previsto in bilancio la somma di Euro 266,00 a seguito di una partecipazione societaria del 0,0187%.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2018, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del [Dlgs. 175/2016](#).

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30/09/2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30/09/2018.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del [D.L. 90/2014](#), convertito con modificazioni dalla [Legge 114/2014](#) alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

Garanzie rilasciate

Si dà atto che non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA anno 2019	COMPETENZA anno 2020	COMPETENZA anno 2021	
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00			
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00		0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.254.900,14	1.295.000,00		1.995.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	871.780,00	201.400,00		513.400,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	5.655.620,14 0,00	1.093.600,00 0,00		1.481.600,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-272.500,00	0,00		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00		0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-272.500,00	0,00		0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)		272.500,00	0,00		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	58.714,82			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		213.785,18	0,00		0,00

Comune di TAGGIA

Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di Bilancio di previsione 2019-2021

Investimenti senza esborsi finanziari

Si dà atto che non sono programmati per gli anni 2019-2021 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) eventualmente rilevati in come segue:

Investimenti senza esborsi finanziari	2019	2020	2021
Opere a scapito di permesso di costruire			
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
Permute			
Project financing			
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016			
TOTALE	0,00	0,00	0,00

L'Ente ha previsto in bilancio la somma di Euro 19.500,00 a titolo di canoni di leasing, non intende acquisire alcun bene con contratto di locazione finanziaria:

L'Organo di Revisione ha rilevato che attualmente non sussistono contratti di leasing e/o contratti assimilati.

Limitazione acquisto immobili (*)

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta le condizioni di cui all'art.1, comma 138 [Legge 228/2012](#), fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis [D.L. 50/2017](#).

(Poiché la regola generale è il divieto di procedere ad acquisti immobiliari, ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge 111/2011, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità (assoluta necessità per obbligo giuridico) e l'indilazionabilità (impossibilità oggettiva) attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese. Deve essere acquisita prima della definizione delle operazioni di acquisto;*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

() N.B Questa limitazione è disapplicata dal comma 905 della Legge di bilancio 2019 (Legge 145/2018) che introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.*

INDEBITAMENTO

L'Organo di Revisione ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	5.331.164,98	5.113.756,00	4.885.467,51	5.505.749,60	5.654.024,30
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	860.000,00	400.000,00	1.100.000,00
Prestiti rimborsati (-)	217.408,98	228.288,49	239.717,91	251.725,30	282.519,84
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	5.113.756,00	4.885.467,51	5.505.749,60	5.654.024,30	6.471.504,46
Nr.abitanti al 31/12	14.003	13.916	13.916	13.916	13.916
Debito medio x abitante	€ 365,19	€ 351,07	€ 395,64	€ 406,30	€ 465,04

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del [TUEL](#) e nel rispetto dell'art.203 del [TUEL](#).

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	253.022,45	242.142,96	230.713,56	218.706,18	236.974,70
Quota capitale	217.408,98	228.288,49	239.717,91	251.725,30	282.519,84
Totale	470.431,43	470.431,45	470.431,47	470.431,48	519.494,54

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del [TUEL](#) come calcolato nel seguente prospetto:

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	253.022,45	242.142,96	230.713,56	218.706,18	236.974,70
Entrate correnti	13.676.475,03	16.206.263,11	15.427.820,55	14.971.997,94	14.801.597,94
incidenza %	1,85%	1,49%	1,50%	1,46%	1,60%
Limite art.204 Tuel	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'Organo di Revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della [Legge 243/2012](#):

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

N.B. I commi da 961 a 964 della legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) consentono l'apertura di una tornata di rinegoziazione dei mutui rimasti nella titolarità del Ministero dell'economia e delle finanze dopo la riforma della Cassa depositi e prestiti del 2003, sui quali C.d.p. mantiene esclusivamente la gestione operativa. I destinatari sono i Comuni, le Province e le Città metropolitane. Lo stock complessivo di tali posizioni debitorie è stimato in circa 2,2 miliardi di euro. Dalle operazioni di rinegoziazione dovrà derivare una riduzione del valore finanziario delle passività totali; in altri termini l'operazione ora attivata, diversamente da precedenti operazioni di rinegoziazione riguardanti i mutui Cassa depositi e prestiti, ristruttura il debito locale tenendo conto della discesa dei tassi di interesse intervenuta negli ultimi anni, diminuendo l'onere per gli enti per alcune decine di milioni di euro complessivi.

Il comma 963 rimanda ad un decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze da emanarsi entro il 28 febbraio 2019 l'individuazione dei mutui che saranno oggetto di rinegoziazione, nonché i criteri e le modalità di perfezionamento delle operazioni. La norma precisa altresì che le rinegoziazioni saranno determinate sulla base della curva dei rendimenti di mercato dei titoli di Stato, secondo un piano di ammortamento a tasso fisso e a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di Revisione dà atto:

- che nei Titoli IX dell'Entrata e VII della Spesa “*per conto terzi e partite di giro*” non sono state previste impropriamente nell'anno 2019 voci classificabili negli altri titoli,
- che l'Ente *si è dotato* di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs 286/99 e del [D.L. 174/2012](#), :
 - del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - del controllo di gestione, sebbene con strumenti minimi
 - della valutazione della dirigenza o di chi è investito della relativa competenza
 - del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,

L'Organo di Revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, considera quanto segue.

➤ **Riguardo alle previsioni di parte corrente**

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2018-2020,
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Dlgs. 267/2000,
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato,
- di eventuali reimputazioni di entrata,
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata,
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP,
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale,
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente,
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese,
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali,
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

➤ **Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compresa la modalità di quantificazione ed aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici ed il cronoprogramma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti previsti.

➤ **Riguardo agli equilibri di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla [Legge di Bilancio 145/2018](#).

➤ **Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione, per quanto attiene il controllo di gestione, suggerisce di implementare un sistema di rilevazione e valutazione che miri:

- a definire programma e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo
- alla determinazione analitica, mediante apposita contabilità economica, dei costi e dei ricavi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo
- alla rilevazione quantitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne, per ciascuna tipologia, i costi ed i ricavi unitari
- a forme di rilevazione qualitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne la rispondenza ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione
- ad istituire una contabilità di magazzino per tutti i magazzini esistenti al fine di monitorare puntualmente l'andamento delle giacenze e quantificare con precisione il costo dei singoli interventi di manutenzione.

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:

- ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal [Dlgs. 286/99](#), rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-*bis* del [TUEL](#)
- ad istituire un apposito nucleo di valutazione dell'attività dei responsabili di servizio
- a dotarsi di specifici strumenti per il controllo di gestione
- al rispetto dei principi contabili applicati della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di proseguire:
 - l'efficace affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, necessaria per l'elaborazione del rendiconto, completo del conto economico e dello stato patrimoniale previsti dall'allegato n. 10 al [Dlgs. 118/11](#)
 - l'elaborazione del bilancio consolidato.

Altresì l'Organo di Revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della [Legge 196/2009](#), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del [D.L. 113/2016](#), non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

L'Organo di Revisione suggerisce inoltre:

- in caso di consistenti entrate non certe per entità e manifestazione, di monitorare mensilmente/trimestralmente le entrate che mancano del requisito della certezza e di provvedere a registrare gli impegni con esse finanziati solo in un momento successivo all'accertamento dell'entrata
- in caso di costi del personale in aumento, di adottare tempestivamente politiche di programmazione del fabbisogno del personale che permettano negli anni successivi di ottemperare al principio di riduzione complessiva della spesa
- riguardo ai vincoli di finanza pubblica, ad adottare tutte le misure volte ad incrementare il realizzo dell'entrata nonché all'adozione di politiche di contenimento della spesa con particolare riferimento ai fattori produttivi non strettamente necessari o rinviabili ad esercizi futuri, al fine di assicurare il rispetto finale degli equilibri di bilancio.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto evidenziato, rilevato e proposto in analisi nei punti precedenti della presente Relazione ai quali si rimanda e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP,
 - del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario,
 - delle variazioni rispetto all'anno precedente,
 - della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;
-
- visto il [Dlgs. 267/2000](#), contenente il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali,
 - visto in particolare l'[art. 239](#) dello stesso [Dlgs. 267/2000](#),
 - tenuto conto del parere *favorevole* espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente,
 - tenuto altresì conto delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente,
 - tenuto infine conto dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

L'ORGANO DI REVISIONE

nell'invitare il Consiglio Comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

esprime parere FAVOREVOLE

sulla proposta di Bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute,

raccomandando all'Ente

di rideterminare il Fondo Pluriennale Vincolato prima dell'approvazione del conto consuntivo 2018 e, in caso di eventuali variazioni sulle normative applicate nella redazione di tale documento, di apportare le modifiche necessarie.

L'Organo di Revisione

(Dott.ssa Monica SCIBILIA)

FIRMATO DIGITALMENTE

